

# GEDA VAP

## Membrana impermeabilizzante

### DESCRIZIONE

Membrana impermeabilizzante prefabbricata con specifica funzione di barriera assoluta al passaggio del vapore.

La massa impermeabilizzante è a base di bitume distillato e polimeri elasto-plastomerici (tipo APP), armata con velo di vetro imputrescibile e con lamina di alluminio che consente di ottenere una barriera al passaggio del vapore.

Per le loro caratteristiche, le membrane della serie GEDA VAP sono utilizzabili con successo nella realizzazione di impermeabilizzazioni di tutte le opere civili ed industriali ove è richiesta, essendo previsto un isolamento termico, una barriera assoluta al passaggio del vapore d'acqua.

Nella stratigrafia della copertura, GEDA VAP deve essere inserita sotto il pannello coibente, in modo da preservare quest'ultimo dai fenomeni di condensazione del vapore d'acqua, che certamente si verifica, al mutare delle condizioni termiche di esercizio della copertura.

### MODALITA' E CAMPI D'IMPIEGO

Per l'applicazione della membrana si utilizza generalmente il termorinvenimento a gas con apposito bruciatore o apparecchiature specifiche ad aria calda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legge. L'applicazione a caldo non è consigliata su supporti termosensibili (es. coibenti in polistirene).

- Coordinare le operazioni in modo da non arrecare danni agli elementi costruttivi ed ai locali sottostanti. Evitare di lasciare la notte e per periodi di fermo cantiere, porzioni di coperture non a tenuta stagna.
- **Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni. Pertanto la pendenza dovrà essere almeno dell'1.5% su calcestruzzo e del 3% su acciaio o legno.**
- Gli scarichi devono essere dimensionati per smaltire efficacemente le precipitazioni meteoriche.
- Preparare i supporti cementizi, compresi i verticali e altri particolari, con primer bituminoso in ragione di 300/400 g/m<sup>2</sup>, applicato a rullo od airless.
- Lasciare asciugare questo strato di preparazione prima di effettuare altre operazioni.
- Nelle costruzioni prefabbricate, applicare un pontage con strisce di membrana di altezza idonea su tutte le giunzioni costruttive. In presenza di giunti strutturali, pannelli di tamponamento prefabbricati o coperture in lamiera, prevedere sempre idonei giunti di dilatazione.
- In totale aderenza dovranno essere realizzati i particolari al contorno (perimetri, corpi emergenti, ecc.), i risvolti verticali e le applicazioni in corrispondenza dei cambi di pendenza.

Per ulteriori informazioni e notizie si raccomanda di consultare la letteratura tecnica GEDACO; il nostro Servizio Tecnico è sempre a disposizione per lo studio di problemi particolari e per fornire l'assistenza necessaria per impiegare al meglio le nostre membrane impermeabilizzanti.

### DESTINAZIONI D'USO

ENI 970 BARRIERA VAPORE  
MONOSTRATO / BISTRATO / PLURISTRATO  
APPLICAZIONE A FIAMMA  
APPLICAZIONE IN ADERENZA TOTALE  
STRATO COMPLEMENTARE

### APPLICAZIONE DEL COIBENTE

Nella scelta del fissaggio del coibente, per il pacchetto di copertura applicato sopra la barriera al vapore, si dovrà tener conto di una serie di fattori:

- tipo di coibente (caratteristiche di stabilità, compressione, ecc..)
- compatibilità tra il fissaggio, il coibente e il manto impermeabilizzante
- la sollecitazione esercitata dal vento
- la natura del piano di posa.

Ove si necessiti l'applicazione per fissaggio meccanico, i pannelli devono essere posati con accostamenti sfalsati e fissati alla sottostante GEDA VAP con tasselli idonei al piano di posa e per la lunghezza necessaria in funzione dello spessore, posti almeno 10 cm dai bordi del pannello e lungo le diagonali.

La resistenza complessiva degli elementi di fissaggio dei pannelli, al carico d'estrazione del vento (Wh), dovrà comunque essere  $\geq 400$  N per fissaggio.

Per l'applicazione del coibente è buona norma seguire le direttive del produttore e di eventuali specifiche in capitolato.

Per ulteriori informazioni e notizie si raccomanda di consultare la letteratura tecnica GEDACO; il nostro Servizio Tecnico è sempre a disposizione per lo studio di problemi particolari e per fornire l'assistenza necessaria per impiegare al meglio le nostre membrane impermeabilizzanti.



## DATI TECNICI

CARATTERISTICHE TECNICHE	UNIDA' DI MISURA	NORMA DI RIFERIMENTO	V				TOLLERANZA
Tipo armatura			Velovetro + Alluminio				
Finitura faccia superiore			Film PE		TNT PPL		
Finitura faccia inferiore			Film PE				
Lunghezza	m	EN 1848-1	15 -1%	10 -1%			
Larghezza	m	EN 1848-1	1 -1%				
Spessore	mm	EN 1849-1			3	4	±5%
Massa areica	kg/m <sup>2</sup>	EN 1849-1	2,0	3,0			±10%
Flessibilità a freddo	°C	EN 1109	-10				
Carico a rottura L/T	N/5 cm	EN 12311-1	450 / 350				-20%
Allungamento a rottura L/T	%	EN 12311-1	2 / 2				-2
Resistenza a lacerazione L/T	N	EN 12310-1	100 / 100				-30%
Resistenza al punzonamento dinamico	mm	EN 12691	500				
Resistenza al fuoco		EN 13501-5	F ROOF				
Reazione al fuoco		EN 13501-1	F				
Impermeabilità all'acqua	kPa	EN 1928	60				
Permeabilità al vapore dopo invecchiamento	μ	EN 1296	NPD				
Permeabilità al vapore	μ	EN 1931	1500000				

Nota: NPD = Nessuna Performance Dichiarata in accordo alla direttiva EU sui prodotti da Costruzione.

## RACCOMANDAZIONI

Per sfruttare al meglio le caratteristiche tecniche delle membrane bituminose e garantire quindi la massima affidabilità e durata delle opere con esse realizzate, si devono rispettare alcune semplici e fondamentali regole.

- I rotoli vanno conservati verticalmente in ambienti idonei (coperti e ventilati), lontano da fonti di calore. Evitare in modo assoluto la sovrapposizione dei rotoli e dei bancali per lo stoccaggio o il trasporto. In tal modo si evitano deformazioni che possono compromettere la perfetta posa in opera. Si raccomanda di stoccare il prodotto a temperature superiori a 0°C.
- Il piano di posa deve essere liscio, asciutto e pulito.
- Il piano di posa deve essere preventivamente trattato con idoneo primer bituminoso, per eliminare la polvere e favorire l'adesione della membrana.
- Il piano di posa non deve presentare avvallamenti, per evitare ristagni dell'acqua piovana e deve avere una pendenza tale da garantire il regolare deflusso delle precipitazioni. Pertanto la pendenza dovrà essere almeno dell'1.5% su calcestruzzo e del 3% su acciaio o legno.
- In caso di applicazione su superfici verticali di sviluppo superiore a 2 m o su supporti in forte pendenza, applicare opportuni fissaggi meccanici in testa al telo, successivamente sigillati con la giunzione di testa.
- La posa in opera deve avvenire a temperature ambientali superiori a +5°C.
- La posa in opera deve essere sospesa in caso di condizioni meteorologiche avverse (elevata umidità, pioggia, ecc.).
- I bancali forniti sono adatti alla normale movimentazione di magazzino e non al tiro in quota.
- Si consiglia di effettuare una corretta rotazione di magazzino.

## IMBALLI

	V 2,0 kg/m <sup>2</sup>	V 3,0 kg/m <sup>2</sup>	V 3 mm	V 4 mm
Dimensione rotoli [m]	15 x 1	10 x 1	10 x 1	10 x 1
Rotoli per bancale	36	36	30	24
m <sup>2</sup> per bancale	540	360	300	240